

**Assemblea del movimento lgbtqi.**  
**Al via il Coordinamento Nazionale delle associazioni lgbtqi.**  
**A Roma il Pride sabato 7 Giugno 2014**

Roma - L'Assemblea del Movimento lesbico, gay, bisessuale, trans, queer, intersessuale (LGBTQI) italiano, riunitasi a Roma sabato 5 ottobre, ha avviato un percorso di elaborazione sulla situazione politica e culturale odierna che esprime **forte preoccupazione per l'innegabile appiattimento della questione lgbtqi e della nostra visibilità, ridotta alla sola discussione sui temi dell'omofobia e della transfobia.**

La convinzione è che **la semplificazione dei vissuti delle persone lgbtqi come "vittime" di violenze o discriminazioni**, operata dai media, dalla politica e persino da alcune realtà associative gay, ha finito per danneggiare la nostra capacità di incidere sui cambiamenti sociali, culturali e politici limitando la forza propulsiva di un Movimento che intende essere soprattutto **Movimento di liberazione e di uguaglianza**, quindi di espansione della democrazia e della partecipazione e non di semplice autodifesa.

Da questa analisi deriva la volontà di **ricentrare l'attenzione e il focus delle nostre richieste e delle nostre iniziative sulla lotta per l'affermazione dei diritti civili e sociali delle persone LGBTQI**, a cominciare dall'identità delle persone trans (e dell'immagine che i media danno di loro), il matrimonio egualitario, la genitorialità, i diritti dei bambini delle famiglie omogenitoriali, approfondendo gli aspetti legati al lavoro, ai servizi, al welfare, alla salute, all'educazione e alla ricerca. L'Assemblea ha quindi deciso di avviare percorsi di approfondimento e di iniziativa politica su questi temi anche attraverso la costruzione di reti e di scambi con altre istanze sociali e civili.

**I Pride rimangono le manifestazioni più grandi e riuscite della nostra comunità, espressione forte della nostra visibilità, identità e delle nostre richieste di diritti e uguaglianza**, la cui attualità è dimostrata dalla crescita continua nei numeri complessivi di queste manifestazioni e nel numero di città capaci di organizzarle su tutto il territorio italiano.

**L'Assemblea valuta positivamente l'evoluzione del sistema italiano dei Pride**, che dal 1994, data del primo Pride nazionale a Roma, ha dimostrato una grande capacità di espansione e radicamento organizzativo, da Nord a Sud. **Una crescita talmente significativa da portare a riconsiderare il ruolo dello stesso Pride nazionale.** In questo mutato quadro, è necessario mettere al centro la necessità **di fare rete e di coordinare le organizzazioni dei Pride italiani in un'ottica di condivisione, crescita, scambio e rafforzamento delle rivendicazioni comuni.**

Per queste ragioni l'Assemblea si fa promotrice di un **Coordinamento nazionale delle associazioni lgbtqi** che metta in rete le tante realtà del movimento radicate sui territori, un centro permanente di iniziativa politica e sociale per la stesura di una piattaforma ampia e comune del movimento lgbtqi e dei Pride italiani e **accoglie con favore la disponibilità**

**di tenere nel 2014 a Roma un Pride nazionale** dalla forte valenza politica e dal grande impatto mediatico e sociale, avviando un percorso di approfondimento di questa possibilità insieme a tutte le realtà interessate a realizzarla.

Nel corso dell'incontro il **Coordinamento del Roma Pride** ha annunciato la data del **7 giugno per il Pride 2014 della capitale.**

### **Associazioni firmatarie**

Associazione Libellula  
Buzz Intercultura

Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli

DiGay Project

Gaynet Roma

GAYCS Coordinamento nazionale Dipartimento LGBT di Aics

Gayroma.it

I Ken ONLUS Campania

I Mondi Diversi

Leather Club Roma

Lista Lesbica Italiana

Nuova Proposta

Queerlab

Rete Genitori Rainbow

Roma Rainbow Choir

Stonewall Siracusa

UAAR Roma